

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO
DELLA GESTIONE

E DOCUMENTI ALLEGATI

Comune di TRENTO

Provincia di Trento

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

**Anno
2019**

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Erica Ferretti

dott. Roberto Romanese

dott. Massimiliano Giuliani

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	7
Premesse e verifiche.....	7
Gestione Finanziaria.....	9
Fondo di cassa.....	9
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	11
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	14
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019.....	17
Risultato di amministrazione.....	17
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	20
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	23
Fondi spese e rischi futuri.....	24
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	25
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	25
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	27
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	32
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	39
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	39
CONTO ECONOMICO.....	41
STATO PATRIMONIALE.....	46
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	54
CONCLUSIONI.....	54

Comune di TRENTO

Organo di revisione

Verbale n. 9 del 24 aprile 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.Lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Trento che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trento, 24 aprile 2020

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti dott.ssa Erica Ferretti, dott. Roberto Romanese, dott. Massimiliano Giuliani, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 71 del 13.06.2017;

- a seguito dell'analisi della documentazione contabile riferita al rendiconto per l'esercizio 2019, così come messa a disposizione dagli Uffici avviata già nelle settimane precedenti;
- l'attività di controllo effettuata dal Collegio dei revisori, seppur influenzata dalle restrizioni imposte a livello nazionale per contrastare l'emergenza sanitaria Covid-19, è stata svolta dai singoli revisori, sia in modo separato, presso i propri studi professionali o presso le proprie abitazioni, sia in condivisione, grazie alle numerose riunioni intercorse in video conferenza;
- ricevuto lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvato con delibera della Giunta Comunale n. 92 del 20.04.2020, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;

e corredato dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.Lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 35 del 14.03.2001.;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti.

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 85
di cui variazioni di Consiglio	n. 6
Delibera C.C. 27.02.2019 n. 27	
Delibera C.C. 10.04.2019 n. 50	
Delibera C.C. 18.06.2019 n. 77	

<p>Delibera C.C. 25.07.2019 n. 121 (assestamento)</p> <p>Delibera C.C. 05.11.2019 n. 167</p> <p>Delibera C.C. 05.11.2019 n. 168</p>	
<p>di cui variazioni di Giunta per riaccertamento ordinario dei residui</p> <p>Delibera G.C. 04.03.2019 n. 32</p>	n. 1
<p>Di cui variazioni del responsabile servizio risorse finanziarie per applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione ex art. 175 comma 5-quater lettera C)</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 09.05.2019 n. 36</p>	n. 1
<p>di cui variazioni di esigibilità responsabile servizio risorse finanziario ex art. 175 comma 5 quater Tuel</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 09.08.2019 n. 13/055</p>	n. 1
<p>di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel</p> <p>Delibera G.C. 21.01.2019 n. 3</p> <p>Delibera G.C. 18.02.2019 n. 19</p> <p>Delibera G.C. 11.03.2019 n. 41</p> <p>Delibera G.C. 01.04.2019 n. 56</p> <p>Delibera G.C. 15.04.2019 n. 67</p> <p>Delibera G.C. 20.05.2019 n. 94</p> <p>Delibera G.C. 10.06.2019 n. 114</p> <p>Delibera G.C. 29.07.2019 n. 147</p> <p>Delibera G.C. 26.08.2019 n. 152</p> <p>Delibera G.C. 09.09.2019 n. 160</p> <p>Delibera G.C. 16.09.2019 n. 168</p> <p>Delibera G.C. 30.09.2019 n. 180</p> <p>Delibera G.C. 14.10.2019 n. 194</p> <p>Delibera G.C. 28.10.2019 n. 207</p> <p>Delibera G.C. 11.11.2019 n. 224</p> <p>Delibera G.C. 25.11.2019 n. 240</p> <p>Delibera G.C. 09.12.2019 n. 249</p> <p>Delibera G.C. 11.03.2019 n. 39 (variazione dotazioni di cassa)</p> <p>Delibera G.C. 29.07.2019 n. 146 (variazione dotazioni di cassa)</p> <p>Delibera G.C. 11.11.2019 n. 223 (variazione dotazioni di cassa)</p>	n. 20
<p>di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 quater Tuel</p> <p>Delibera G.C. 11.02.2019 n. 42</p> <p>Delibera G.C. 01.04.2019 n. 55</p> <p>Delibera G.C. 08.07.2019 n. 136</p>	n. 3
<p>di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel</p>	n. 26

<p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 07.01.2019 n. 13/002</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 30.01.2019 n. 13/007</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 21.03.2019 n. 13/019</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 01.04.2019 n. 13/021</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 12.04.2019 n. 13/027</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 24.04.2019 n. 13/031</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 24.05.2019 n. 13/037</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 04.06.2019 n. 13/041</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 07.06.2019 n. 13/043</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 25.06.2019 n. 13/045</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 02.07.2019 n. 13/047</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 19.07.2019 n. 13/051</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 02.08.2019 n. 13/053</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 07.08.2019 n. 13/054</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 03.09.2019 n. 13/058</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 09.09.2019 n. 13/059</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 16.09.2019 n. 13/061</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 19.09.2019 n. 13/062</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 01.10.2019 n. 13/065</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 17.10.2019 n. 13/067</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 21.10.2019 n. 13/068</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 05.11.2019 n. 13/070</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 15.11.2019 n. 13/072</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 21.11.2019 n. 13/075</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 27.11.2019 n. 13/077</p> <p>Determina del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie 05.12.2019 n. 13/081</p>	
<p>di cui variazioni di Giunta per prelevamento dal fondo di riserva ex art. 166 Tuel</p> <p>Delibera G.C. 14.01.2019 n. 1</p> <p>Delibera G.C. 28.01.2019 n. 10</p> <p>Delibera G.C. 18.02.2019 n. 18</p> <p>Delibera G.C. 04.03.2019 n. 31</p> <p>Delibera G.C. 18.03.2019 n. 45</p> <p>Delibera G.C. 01.04.2019 n. 54</p> <p>Delibera G.C. 15.04.2019 n. 66</p> <p>Delibera G.C. 29.04.2019 n. 72</p> <p>Delibera G.C. 13.05.2019 n. 87</p> <p>Delibera G.C. 27.05.2019 n. 96</p> <p>Delibera G.C. 03.06.2019 n. 108</p> <p>Delibera G.C. 17.06.2019 n. 121</p> <p>Delibera G.C. 05.08.2019 n. 148</p>	n. 23

Delibera G.C. 26.08.2019 n. 151 Delibera G.C. 30.09.2019 n. 179 Delibera G.C. 14.10.2019 n. 193 Delibera G.C. 28.10.2019 n. 206 Delibera G.C. 04.11.2019 n. 221 Delibera G.C. 25.11.2019 n. 239 Delibera G.C. 28.11.2019 n. 241 Delibera G.C. 09.12.2019 n. 249 Delibera G.C. 16.12.2019 n. 258 Delibera G.C. 23.12.2019 n. 272	
di cui variazioni di Giunta al Piano Esecutivo di Gestione conseguenti a variazioni di bilancio Delibera G.C. 11.03.2019 n. 40 Delibera G.C. 24.06.2019 n. 124 Delibera G.C. 29.07.2019 n. 145 Delibera G.C. 11.11.2019 n. 222	n. 4

- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Trento registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 118.288 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *“in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio”*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL

(utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- in sede di bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021 il Comune di Trento ha applicato l'importo di € 50.000,00 di risultato presunto di amministrazione vincolato rispettando le condizioni previste dall'art. 187 c. 3 – quater del TUEL e al punto 8.11 del principio contabile applicato allegato 4.2 del D.L.vo n. 118/2011 e s.m.. Con delibera della Giunta Comunale n. 11 del 28.1.2019 il Comune di Trento ha provveduto all'aggiornamento del prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a) del D.L.vo n. 118/2011 e s.m.;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa al Consorzio dei Comuni Trentini;
- non è istituito a seguito di processo di unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento dei controlli interni per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio l'Ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- non è in dissesto;
- non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 22.068,28; più precisamente il Consiglio Comunale ha riconosciuto con delibera n. 50 del 10.4.2019 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale di Trento n. 222 del 2019 di complessivi Euro 22.068,28, di cui cui Euro 11.607,60 a titolo di lavori ed Euro 10.460,68 a titolo di interessi moratori, riferiti al contenzioso inerente ai lavori eseguiti da Pulistar Servizi S.p.A. per conto del Comune di Trento nel “centro polifunzionale e residenze protette per anziani” di Povo. L'atto è stato trasmesso alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0,00;
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 50.781,23. A seguito della sentenza della Corte di Appello di Trento n. 47 del 2020 si rende necessario procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio relativo alla maggiore indennità di esproprio determinata in euro 44.631,26 e degli interessi

legali pari ad Euro 6.149,97. Il Consiglio Comunale provvederà al riconoscimento della legittimità del debito suddetto verosimilmente nella stessa seduta di approvazione del rendiconto della gestione 2019.

Il Comune di Trento ha registrato un avanzo di amministrazione per l'esercizio 2019 pari ad euro 27.974.808,88 di cui avanzo disponibile per euro 15.100.789,22. Nella seduta di approvazione del Rendiconto 2019 il Comune di Trento provvederà al riconoscimento del debito fuori bilancio inerente all'espropriazione di terreni per la realizzazione del percorso ciclopedonale da realizzarsi tra Via dei Tessadri e Via Tabarelle a Villazzano, sentenza della Corte di Appello di Trento n. 47/2020 per l'importo di euro 50.781,23, di cui euro 36.583,00 per maggiori indennità di esproprio, euro 6.149,97 per interessi legali ed euro 8.048,26 per I.V.A..

- l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di cassa al 31.12	21.557.821,62	7.167.713,45	27.527.839,95

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
FONDI ORDINARI	13.707.611,94	71.622,72	22.999.588,84
ENTRATE DA MUTUI	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA CONTRIBUTI PUBBLICI CON VINCOLO SPECIFICO DI DESTINAZIONE	7.780.983,91	7.026.864,73	4.459.025,11
ENTRATE DA CONTRIBUTI DA PRIVATI CON VINCOLO SPECIFICO DI DESTINAZIONE	0,00	0,00	0,00
ALTRI FONDI VINCOLATI	69.225,77	69.226,00	69.226,00
TOTALE	21.557.821,62	7.167.713,45	27.527.839,95

L'Ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

DESCRIZIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2019				7.167.713,45
RISCOSSIONI	(+)	92.917.662,21	182.259.613,29	275.177.275,50
PAGAMENTI	(-)	47.965.842,40	206.851.306,60	254.817.149,00
FONDO DI CASSA RISULTANTE				27.527.839,95
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019				27.527.839,95

Nel conto del Tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

Nel corso del 2019 non è stato fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

Tempestività pagamenti

L'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Non essendoci sforamento dei tempi di pagamento l'Ente non ha dovuto indicare le misure correttive.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 9.192.812,38

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	4.511.593,69
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	173.982.872,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	9.763,36
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	164.714.788,37
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	4.226.793,85
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	4.272.209,72
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-F1)	5.290.437,25
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	1.858.701,37
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	2.503.909,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	4.645.229,07
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	2.812.245,32
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	781.543,39
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	1.051.440,36
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-1.449.030,02
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	2.500.470,38

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato complessivo di parte corrente pari a € 2.500.470,38, dato dalla somma tra l'avanzo di parte corrente generato dalle economie di spesa corrente rilevate sugli impegni reimputati sul 2019 in sede di riaccertamento per € 351.297,71, l'avanzo di parte corrente "libero" per € 1.052.142,65 e le quote dell'avanzo accantonato svincolate in sede di rendiconto per € 1.097.030,02 (fondo crediti di dubbia esigibilità per € 467.645,46, fondo soccombenza per € 245.496,68 e fondo per il trasferimento alla Provincia delle quote delle sanzioni al codice della strada elevate sulle strade extraurbane per € 383.887,88).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	15.549.420,23
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	33.976.457,09
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	23.470.287,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti	9.763,36
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.319.078,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	2.503.909,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	26.656.188,24
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	44.271.539,42
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	15.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)	3.228.505,31
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	30.981,23
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	3.197.524,08
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	3.197.524,08

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 5.568.042,44, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 7.017.072,46 come di seguito rappresentato:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	1.319.078,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	9.192.812,38
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	2.812.245,32
- Risorse vincolate nel bilancio	812.524,62
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	5.568.042,44
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-1.449.030,02
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	7.017.072,46

Come noto la Legge n. 145 del 2018 ha previsto che le Regioni a Statuto Speciale, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le provincie ed i comuni utilizzano il risultato di amministrazione ed il FPV di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m..

Questi Enti si considerano in equilibrio (comma 821 art. 1 Legge 145 del 2018) in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, informazione che è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m..

Più precisamente si ricorda che il Decreto 1 agosto 2019, pubblicato nella G.U. - serie generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1) Risultato di competenza, per il Comune di Trento pari ad Euro 9.192.812,38;
- W2) Equilibrio di bilancio, per il Comune di Trento pari ad Euro 5.568.042,44;
- W3) Equilibrio complessivo, per il Comune di Trento pari ad Euro 7.017.072,46.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

GESTIONE DI COMPETENZA		RENDICONTO 2019
ACCERTAMENTI COMPETENZA	(+)	248.916.176,45
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	247.121.203,18
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.794.973,27

Riscontro risultati della gestione	
GESTIONE DI COMPETENZA	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.794.973,27
Fondo pluriennale iscritto in entrata	38.488.050,78
Fondo pluriennale di spesa	48.498.333,27
SALDO FPV	-10.010.282,49
GESTIONE DEI RESIDUI	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	18.783,36
Minori residui attivi riaccertati (-)	4.535.274,55
Minori residui passivi riaccertati (+)	3.636.397,60
SALDO GESTIONE RESIDUI	-880.093,59
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.794.973,27
SALDO FPV	-10.010.282,49
SALDO GESTIONE RESIDUI	-880.093,59
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	17.408.121,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	19.662.090,09
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 31.12.2019	27.974.808,88
Lettera A principio contabile 4/1 punto 9.6	

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizz.
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQ.	41.150.731,93	40.252.727,26	97,82%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	92.115.582,38	87.399.730,99	94,88%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	46.248.011,16	46.330.413,89	100,18%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	42.278.516,96	22.146.209,46	52,38%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.324.078,00	1.324.078,00	
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI			
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00		0,00%
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	190.986.945,87	51.463.016,85	26,95%
TOTALE TITOLI		454.103.866,30	248.916.176,45	54,81%

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizz.
TITOLO 1	CORRENTI	179.202.707,20	164.714.788,37	91,92%
TITOLO 2	IN CONTO CAPITALE	95.607.618,47	26.656.188,24	27,88%
TITOLO 3	PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	15.000,00	15.000,00	100,00%
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	4.272.215,80	4.272.209,72	100,00%
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DALLA TESORERIA	40.000.000,00		0,00%
TITOLO 7	USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	190.986.945,87	51.463.016,85	26,95%
TOTALE TITOLI		510.084.487,34	247.121.203,18	48,45%

TITOLO	DENOMINAZIONE	Accertamenti	Riscossioni	% di risc.
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQ.	40.252.727,26	38.046.884,06	94,52%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	87.399.730,99	52.914.732,54	60,54%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	46.330.413,89	35.484.200,82	76,59%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	22.146.209,46	4.998.424,69	22,57%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.324.078,00	1.324.078,00	100,00%
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI			
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	51.463.016,85	49.491.293,18	96,17%
TOTALE TITOLI		248.916.176,45	182.259.613,29	73,22%

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

GESTIONE DI COMPETENZA	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	4.511.593,69
Entrate correnti (Titolo I, II e III)	173.982.872,14
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	9.763,36
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	2.503.909,55
TOTALE RISORSE CORRENTI	176.000.319,64
Spese titolo I	164.714.788,37
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	4.272.209,72
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	4.226.793,85
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	173.213.791,94
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018 UTILIZZATO IN PARTE CORRENTE	1.858.701,37
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CORRENTE	4.645.229,07
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	23.470.287,46
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	0,00
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti (-)	9.763,36
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	2.503.909,55
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	33.976.457,09
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	59.940.890,74
Spese Titolo II	26.656.188,24
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	15.000,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	44.271.539,42
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	70.942.727,66
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018 UTILIZZATO IN PARTE STRAORDINARIA	15.549.420,23
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE	4.547.583,31

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- A) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- B) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- C) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- D) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- E) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- F) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	01/01/2019	31/12/2019
FPV DI PARTE CORRENTE	3.580.087,89	4.226.793,85
FPV DI PARTE CAPITALE	1.483.852,19	44.271.539,42
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	5.063.940,08	48.498.333,27

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Generato nel 2019 da entrate correnti	4.054.589,71
Generato antecedente al 2019	172.204,14

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Generato nel 2019 da entrate in conto capitale	28.431.259,83
Generato antecedente al 2019	15.840.279,59

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

1. Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 27.974.808,88, come risulta

dai seguenti elementi:

DESCRIZIONE		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				7.167.713,45
RISCOSSIONI	(+)	92.917.662,21	182.259.613,29	275.177.275,50
PAGAMENTI	(-)	47.965.842,40	206.851.306,60	254.817.149,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			27.527.839,95
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			27.527.839,95
RESIDUI ATTIVI	(+)	25.945.187,81	66.656.563,16	92.601.750,97
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.386.552,19	40.269.896,58	43.656.448,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			4.226.793,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			44.271.539,42
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			27.974.808,88

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non si rilevano pagamenti per esecuzione forzata.

Nei residui attivi non sono compresi accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

2. Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	13.495.803,05	29.153.926,13	35.385.844,01	37.070.211,69	27.974.808,88
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RISULTANTE DALLA GESTIONE FINANZIARIA	13.495.803,05	29.153.926,13	35.385.844,01	37.070.211,69	27.974.808,88

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

DESCRIZIONE	Avanzo di amminist. 2018	Utilizzo avanzo	Avanzo non utilizzato
PARTE VINCOLATA	1.817.560,32	1.048.310,25	769.250,07
PARTE ACCANTONATA	7.502.437,11	15.551,34	7.486.885,77
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	14.219.831,84	14.219.831,84	0,00
PARTE DISPONIBILE	13.530.382,42	2.124.428,17	11.405.954,25
TOTALE AVANZO	37.070.211,69	17.408.121,60	19.662.090,09

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co. 2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.Lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

Preme precisare che il Comune di Trento ha utilizzato Euro 1.095.652,63 di avanzo disponibile per finanziare spese in conto capitale.

Nel rendiconto 2018 il Comune di Trento inoltre aveva "svincolato", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo delle quote del risultato di amministrazione accantonate per il FCDE, l'importo di Euro 1.028.775,54, applicandolo in sede di assestamento 2019 per finanziare lo stanziamento riguardante il FCDE dell'esercizio 2019.

La quota "svincolata" in occasione del rendiconto 2019 risulta pari ad euro 467.645,46 e verrà iscritta a bilancio in occasione della prossima variazione.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 54 del 12.03.2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 54 del 12.03.2020 ha comportato le seguenti variazioni:

LA GESTIONE RESIDUI	
MIGLIORAMENTI	
per maggiori accertamenti di residui attivi	18.783,36
per economie di residui passivi	3.636.397,60
	3.655.180,96
PEGGIORAMENTI	
per eliminazione di residui attivi	4.535.274,55
	4.535.274,55
SALDO DELLA GESTIONE RESIDUI	-880.093,59

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Le economie conseguite tra i residui attivi sono state realizzate nei seguenti titoli di entrata:		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9,98
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	246.664,59
TITOLO 3	Entrate extratributarie	828.930,30
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.193.488,67
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
TITOLO 6	Accensione prestiti	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	266.181,01
TOTALE		4.535.274,55

Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:

TITOLO 1	Correnti	1.847.596,63
TITOLO 2	In conto capitale	1.526.108,08
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	262.692,89
TOTALE		3.636.397,60

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

TIT	DENOMINAZIONE	Residui iniziali 2015	Residui iniziali 2016	Residui iniziali 2017	Residui iniziali 2018	Residui iniziali 2019
TIT 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	515.435,62	430.415,49	262.544,18	647.976,61	664.719,04
TIT 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	76.442.844,45	62.912.782,22	55.232.991,30	48.004.952,12	45.312.752,23
TIT 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	14.116.154,87	11.094.142,68	13.786.344,52	13.395.600,29	15.171.173,05
TIT 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	134.217.711,14	91.484.188,70	48.862.522,90	47.130.165,54	56.882.442,33
TIT 5	RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	3.305,00
TIT 6	ACCENSIONE PRESTITI	13.267.648,86	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT 7	ANTICIPAZIONI DA TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT9	ENTRATE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.612.446,22	2.495.804,32	3.180.166,79	3.885.949,30	5.344.949,56
TOTALE TITOLI		240.172.241,16	168.417.333,41	121.324.569,69	113.064.643,86	123.379.341,21

TIT	DENOMINAZIONE	Riscossioni c/ res 2015	Riscossioni c/ res 2016	Riscossioni c/ res 2017	Riscossioni c/ res 2018	Riscossioni c/ res 2019
TIT 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	412.017,84	342.160,01	152.334,67	581.205,13	613.158,62
TIT 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	71.107.735,21	59.723.412,59	54.981.039,57	47.165.632,45	44.836.989,86
TIT 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.217.472,93	6.470.254,29	9.455.214,80	7.764.997,67	7.742.860,67
TIT 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	39.736.921,03	31.277.088,46	20.124.190,47	14.094.566,36	38.139.808,67
TIT 5	RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	3.305,00
TIT 6	ACCENSIONE PRESTITI	13.267.648,86	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT 7	ANTICIPAZIONI DA TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT9	ENTRATE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	563.888,74	621.649,19	1.441.048,40	1.122.549,49	1.581.539,39
TOTALE TITOLI		134.305.684,61	98.434.564,54	86.153.827,91	70.728.951,10	92.917.662,21

TIT	DENOMINAZIONE	% riscossioni c/ res 2015	% riscossioni c/ res 2016	% riscossioni c/ res 2017	% riscossioni c/ res 2018	% riscossioni c/ res 2019
TIT 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	79,94%	79,50%	58,02%	89,70%	92,24%
TIT 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	93,02%	94,93%	99,54%	98,25%	98,95%
TIT 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	65,30%	58,32%	68,58%	57,97%	51,04%
TIT 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	29,61%	34,19%	41,19%	29,91%	67,05%
TIT 5	RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
TIT 6	ACCENSIONE PRESTITI	100,00%				
TIT 7	ANTICIPAZIONI DA TESORIERE					
TIT9	ENTRATE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	34,97%	24,91%	45,31%	28,89%	29,59%
TOTALE TITOLI		55,92%	58,45%	71,01%	62,56%	75,31%

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità dello stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Con determina n. 32 del 16.04.2020 del Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie il Comune di Trento ha preso atto dell'annullamento normativo dei debiti di importo residuo fino a 1.000,00 Euro, comprensivo di capitale, interessi e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, effettuato ai sensi dell'art. 4 del D.L. 119/2018, convertito, con modificazioni, nella L. 17 dicembre 2018 n. 136.

Il Comune di Trento ha inoltre dato atto dell'avvenuto adeguamento delle scritture contabili dell'Ente ai fini della predisposizione del rendiconto 2019. Più precisamente sono stati cancellati residui attivi dal conto del bilancio per l'importo di Euro 739.299,53, importi integralmente coperti dal FCDE ed Euro 652.091,24 dal conto del patrimonio in quanto trattasi di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio nel corso degli esercizi precedenti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

CODICE	CATEGORIA	%	RESIDUI ATTIVI 2019	ACCANTON. MINIMO	ACCANTON. EFFETTIVO
E.1.101.06	Imposta municipale propria		1.946.812,18		
E.1.101.08	Imposta comunale sugli immobili (ICI)		13.750,75		
E.1.101.53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni		256.243,08		
E.1.101.61	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi		37.818,63		
E.1.101.76	Tassa sui servizi comunali (TASI)		2.769,00		
E.2.101.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI		71.971,94		
E.2.101.02	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI		34.338.598,85		
E.2.101.03	Trasferimenti correnti da ENTI DI PREVIDENZA		304.092,25		
E.3.100.01	Vendita di beni		3.040.311,92	0,00	
E.3.100.02	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	29,71%	2.609.240,17	775.283,50	775.283,50
E.3.100.03	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	36,30%	1.005.085,29	364.895,26	364.895,26
E.3.200.02	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	72,80%	7.183.420,57	5.229.337,94	5.229.337,94
E.3.300.03	Altri interessi attivi	90,08%	5.325,51	4.797,39	4.797,39
E.3.500.02	Rimborsi in entrata	34,33%	1.847.381,65	634.151,75	634.151,75
E.3.500.99	Altre entrate correnti n.a.c.	0,25%	1.771.689,21	4.406,29	4.406,29
E.4.200.01	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		31.233.588,76		
E.4.200.03	Contributi agli investimenti da imprese		0,00		
E.4.300.11	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie		9.394,20		
E.4.400.01	Alienazione di beni materiali		575.821,90		
E.4.400.02	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti		74.922,00		
E.4.500.01	Permessi da costruire		5.935,12		
E.4.500.03	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso		125.542,79		
E.4.500.04	Altre Entrate in conto capitale n.a.c.		672.904,96		
TOTALE		8,05%	87.132.620,73	7.012.872,13	7.012.872,13

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 7.012.872,13.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 908.744,45, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 908.744,45 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 881.792,47 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 15.551,34 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

Fondo perdite aziende e società partecipate

Il Comune di Trento non ha accantonato somme quali fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, in quanto dalla sistematica verifica con i Servizi dell'Amministrazione comunale, che gestiscono i rapporti con gli organismi gestionali esterni, l'andamento della gestione è monitorato e non fa ritenere la necessità di costituire un fondo.

Fondo indennità di fine mandato

Il Comune di Trento non ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, in quanto le indennità di Sindaco e amministratori locali sono determinate dal Regolamento di cui al D.Pres.Reg. n. 63 del 9.04.2015, emanato ai sensi degli articoli 19 e 20bis D.Preg 01/02/2005 n. 3/L e s.m., che non prevedono la costituzione dell'indennità di fine mandato.

Altri fondi e accantonamenti

Il Comune di Trento ha accantonato nell'avanzo una quota per l'eventuale rimborso degli oneri dovuti su ruoli coattivi per € 138.649,15 per far fronte alle spese collegate alle dichiarazioni di inesigibilità dei crediti iscritti a ruolo.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				% scost.
	2017	2018	2019	2019	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(impegnato)	(impegnato)	(prev. def.)	(impegnato)	
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale a carico dell'ente					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	30.700.317,89	27.128.394,50	43.784.239,49	22.174.880,53	-49,35%
Contributi agli investimenti	5.472.986,27	6.014.288,75	6.182.750,62	3.299.421,98	-46,64%
Altri trasferimenti in conto capitale					
Altre spese in conto capitale	690.943,00	11.839.207,41	45.640.628,36	1.181.885,73	-97,41%
TOTALE	36.864.247,16	44.981.890,66	95.607.618,47	26.656.188,24	-72,12%

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2017	2018	2019
INTERESSI PASSIVI / ENTRATE CORRENTI	0,25%	0,23%	0,21%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
DEBITO RESIDUO AL 01/01	9.083.727,96	8.521.303,37	7.931.510,06
ACCENSIONE DI NUOVI PRESTITI			
RIMBORSO DI PRESTITI	562.424,59	589.793,31	618.493,92
ESTINZIONI ANTICIPATE			
ARROTONDAMENTI			
DEBITO RESIDUO AL 31/12	8.521.303,37	7.931.510,06	7.313.016,14

Al debito residuo derivante dall'assunzione di mutui va aggiunto il debito nei confronti della Provincia per la restituzione alla stessa delle somme anticipate al Comune e destinate nel 2015 all'estinzione anticipata dei mutui (€ 73.074.316,29). Si precisa che tale restituzione avviene mediante operazione di contabilizzazione sulla somme

assegnate dalla Provincia a valere sull'ex Fondo investimenti minori. L'importo recuperato annualmente a partire dal 2018 è pari a € 3.653.715,80.

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
SOMME ANTICIPATE DALLA PAT PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	73.074.316,29	73.074.316,29	69.420.600,49
SOMME RECUPERATE SULL'EX FONDO INVESTIMENTI MINORI		3.653.715,80	3.653.715,80
DEBITO RESIDUO AL 31/12	73.074.316,29	69.420.600,49	65.766.884,69

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

INTERESSI PASSIVI	2017	2018	2019
INTERESSI PASSIVI	429.980,59	402.611,87	373.911,26

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e non ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Concessione di garanzie

Il Comune di Trento non ha rilasciato garanzie a favore di organismi partecipati o a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2019, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 9.192.812,38
- W2* (equilibrio di bilancio): € 5.568.042,44
- W3* (equilibrio complessivo): € 7.017.072,46
- per quanto riguarda W2) e W3) (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	4.511.593,69
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	173.982.872,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	9.763,36
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	164.714.788,37
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	4.226.793,85
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	4.272.209,72
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-F1)	5.290.437,25
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	1.858.701,37
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	2.503.909,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	4.645.229,07
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	2.812.245,32
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	781.543,39
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	1.051.440,36
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-1.449.030,02
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	2.500.470,38

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	15.549.420,23
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	33.976.457,09
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	23.470.287,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti	9.763,36
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.319.078,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	2.503.909,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	26.656.188,24
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	44.271.539,42
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	15.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)	3.228.505,31
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	30.981,23
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	3.197.524,08
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	3.197.524,08

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	1.319.078,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	9.192.812,38
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	2.812.245,32
- Risorse vincolate nel bilancio	812.524,62
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	5.568.042,44
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-1.449.030,02
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	7.017.072,46

Le nuove regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle "disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione" di cui alla predetta legge n. 243/2012.

Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

L'obiettivo del saldo finale di competenza 2017

Il saldo finanziario di competenza tra entrate e spese finali è determinato come segue (*art. 9, commi 1 e 1 bis, Legge 24 dicembre 2012, n. 243 e commi 466 e 468, Legge 11 dicembre 2016, n. 232*):

+	Fondo pluriennale di entrata	(al netto della quota finanziata con debito e della quota che finanzia impegni cancellati definitivamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente)	
+	Entrate titolo I	(Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	
+	Entrate titolo II	(Trasferimenti correnti)	
+	Entrate titolo III	(Entrate extratributarie)	
+	Entrate titolo IV	(Entrate in conto capitale)	
	Entrate titolo V	(Entrate di riduzione di attività finanziarie)	
			= Entrate finali
-	Spese titolo I	(Spese correnti, compreso quelle finanziate con il fondo	

		pluriennale vincolato)	
+	Fondo crediti di dubbia esigibilità	(non finanziato con avanzo di amministrazione)	
+	Fondo spese e rischi futuri	(non finanziati da avanzo di amministrazione)	
-	Spese titolo II	(Spese in conto capitale, compreso quelle finanziate con il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota del fondo pluriennale vincolato finanziata con debito)	
-	Spese titolo III	(Spese per incremento di attività finanziarie)	
			= Spese finali
=	Saldo finale a pareggio o positivo		

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti).

Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

Riforma del pareggio di bilancio

Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 25 del 03 ottobre 2018

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che *“ai fini delle determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio”*.

La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018)

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA		Rendiconto
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	15.549.420,23
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	4.511.593,69
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto quota finanziata da debito	(+)	33.976.457,09
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	3.505.824,31
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	34.982.226,47
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	40.252.727,26
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	87.399.730,99
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	46.330.413,89
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	22.146.209,46
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.324.078,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	164.714.788,37
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	4.226.793,85
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini saldo di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	168.941.582,22
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	26.656.188,24
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	44.271.539,42
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	70.927.727,66
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	15.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		8.115.496,42
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018		0,00
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O)		8.115.496,42

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

ENTRATE	TREND STORICO			
	2017	2018	2019	2019
	(accertato)	(accertato)	(prev. def.)	(accertato)
IMIS partite arretrate	1.743.542,56	1.784.976,32	1.395.900,00	1.759.505,83
IMU partite arretrate	642.103,36	702.059,97	825.000,00	758.538,79
ICI partite arretrate	120.312,02	96.803,94	36.000,00	76.036,96
Imposta comunale sulla pubblicità partite arretrate	183.378,50	94.868,30	70.000,00	65.876,01
TOTALE	2.689.336,44	2.678.708,53	2.326.900,00	2.659.957,59

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

ENTRATE	RESIDUO 2019				
	Residuo iniziale	Residuo accertato	Riscossioni	Cancellazioni	Disponibile
IMIS partite arretrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU partite arretrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ICI partite arretrate	14.120,69	14.120,69	388,88	0,00	13.731,81
Imposta comunale sulla pubblicità partite arretrate	6.039,66	6.039,66	6.039,66	0,00	0,00
TOTALE	20.160,35	20.160,35	6.428,54	0,00	13.731,81

IMIS

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 208.459,30 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 passando da Euro 35.562.926,74 ad Euro 35.771.387,04 per l'esercizio 2019.

La manovra fiscale come conseguenza delle modifiche introdotte dalla legge provinciale 29.12.2017 n. 18, intervenute dopo l'approvazione della delibera consiliare 02.11.2017 n. 137 di approvazione delle aliquote e detrazioni per l'anno di imposta 2018 e propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 di cui alla deliberazione consiliare 19.12.2017 n. 193, ha determinato l'adozione della deliberazione consiliare 13.02.2018 n. 12 che, preso atto delle modifiche legislative intervenute, che hanno aggiunto tre nuove lettere (b-bis), b-ter), b-quinquies)) al comma 6-bis dell'articolo 14 della Legge provinciale 30.12.2014 n. 14, introduce nuovi regimi agevolativi, per i periodi d'imposta 2018 e 2019, riferiti in particolare ad immobili destinati ad attività produttive. In particolare vengono introdotte nel comma 6-bis dell'articolo 14 della Legge provinciale 30.12.2014 n. 14 e ss.mm e ii.:

- la lettera b-bis), che riguarda i fabbricati della categoria catastale D1 (Opifici), stabilendo che per tali immobili l'aliquota base per gli anni 2018 e 2019 sia fissata nella misura dello 0,55 per cento, rispetto all'aliquota dello 0,79 per cento, se la rendita di ognuno di essi singolarmente considerato è uguale o inferiore ad € 75.000,00;
- la lettera b-ter), che riguarda i fabbricati delle categorie catastali D7 (Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali

trasformazioni) e D8 (Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni), stabilendo che per tali immobili l'aliquota base per gli anni 2018 e 2019 sia fissata nella misura dello 0,55 per cento, rispetto all'aliquota dello 0,79 per cento, se la rendita di ognuno di essi singolarmente considerato è uguale o inferiore ad € 50.000,00;

- la lettera b-quinquies), che riguarda i fabbricati strumentali all'attività agricola come definiti all'articolo 5 comma 2 lettera f) della stessa legge provinciale (iscritti in categoria catastale D10 Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole o anche in altre categorie ma, per questi ultimi, con annotazione di "ruralità strumentale" nella visura catastale), stabilendo che per tali immobili l'aliquota base per gli anni 2018 e 2019 sia fissata nella misura dello 0 per cento se la rendita di ognuno di essi singolarmente considerato è uguale o inferiore ad € 25.000,00, rispetto all'aliquota dello 0,1 per cento e con deduzione di € 1.500,00 applicata alla rendita catastale non rivalutata.

Sono state anche introdotte con la stessa legge di stabilità provinciale due tipologie di aliquote speciali, per i periodi d'imposta 2018 e 2019, attraverso l'introduzione delle due nuove lettere (b-quater) e b-sexies)) allo stesso comma 6-bis dell'articolo 14 della L.P. 14/2014 e ss. mm. e ii. In particolare la nuova lettera b-quater) riguarda i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale e stabilisce che per tali fabbricati nei periodi d'imposta 2018 e 2019 l'aliquota sia stabilita nella misura dello 0 per cento e la nuova lettera b-sexies) che riguarda i fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria" iscritti in qualsiasi categoria catastale come definiti dall'articolo 5 comma 2 lettera f-bis) della stessa legge provinciale, che stabilisce che per tali fabbricati, in deroga a quanto disposto dall'articolo 5 comma 6 lettera d-bis), nei periodi d'imposta 2018 e 2019, l'aliquota sia determinata nella misura dello 0 per cento, rispetto all'aliquota dello 0,2 per cento.

Per il 2019 la scadenza del pagamento è stata il 17 giugno (giorno feriale immediatamente successivo alla scadenza del 16 giugno) per l'acconto e il 16 dicembre per il saldo. L'Amministrazione comunale ha inviato i prospetti di calcolo con il dovuto sulla base dei dati catastali in atti al mese di febbraio 2019.

I contribuenti che hanno avuto variazioni nel corso dell'anno e che hanno contattato l'ufficio hanno potuto adempiere al versamento con l'aggiornamento della posizione.

Ai sensi dell'articolo 8 comma 1 della legge provinciale 14/2014 che prevede siano applicate le medesime aliquote e detrazioni di imposta vigenti qualora non venga adottata alcuna deliberazione consiliare per l'anno di imposta 2019 sono state applicate le aliquote e detrazioni deliberate per l'anno di imposta 2018. *"Ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione il comune determina le aliquote, le deduzioni, le detrazioni e i valori delle aree edificabili, anche disgiuntamente e per singole fattispecie, ai sensi degli articoli 5 e 6. Se non adotta la relativa deliberazione si applica l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, relativo alla proroga automatica delle aliquote vigenti."*

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

ENTRATE	RESIDUO 2019				
	Residuo iniziale	Residuo accertato	Riscossioni	Cancellazioni	Disponibile
IMIS	397.691,41	397.691,41	397.691,41	0,00	0,00
IMUP	52.697,05	0,00	0,00	(*) 52.697,05	0,00
TOTALE	450.388,46	397.691,41	397.691,41	0,00	0,00

(*) importo spostato al capitolo 10101.61.10016 "Tributo comunale – maggiorazione RES parte servizi riscossa a seguito di attività di verifica e controllo".

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 33.784,64 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 passando da Euro 30.670,00 ad Euro 64.454,64 per l'esercizio 2019.

TARSU-TIA-TARI

A partire dal 2002, la Tassa smaltimento dei rifiuti è stata sostituita dalla Tariffa rifiuti, ex Decreto Ronchi, a sua

volta sostituita, a far data dal 1° gennaio 2013, dalla Tares di cui all'art. 14 del decreto-legge n. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge 2 dicembre 2011 n. 214 e successivamente dalla TARI, a partire dal 1° gennaio 2014, introdotta dalla Legge 27 dicembre 2013, n.147, legge di stabilità 2014.

La componente TARES, avente natura di imposta, si è concretizzata per il 2013 in una maggiorazione da applicare alla tariffa rifiuti, determinata moltiplicando la tariffa di euro 0,30 per metro quadrato. Sebbene la normativa attribuisca ai comuni la facoltà (successivamente revocata) di aumentare tale tariffa fino ad un massimo di euro 0,40, il Comune di Trento ha scelto di applicare la tariffa base di euro 0,30 (deliberazione n. 123 del 21 dicembre 2012).

A seguito delle indicazioni fornite dal Servizio autonomie locali della Provincia autonoma di Trento, in un'ottica di semplificazione ed economicità nella riscossione/pagamento di tale tributo per i comuni, ma anche per i cittadini, tale maggiorazione è stata richiesta dall'ente gestore, tramite la propria società controllata Trenta S.p.A., in un unico documento di riscossione e quindi all'interno della fattura relativa alla seconda rata della tariffa rifiuti dell'anno 2013, emessa nei primi mesi dell'anno 2014. Il pagamento di tale maggiorazione è pertanto stato disposto tramite i medesimi canali di riscossione adottati per la tariffa rifiuti.

L'introito di tale tributo è quindi stato curato dall'ente gestore e trasferito a bilancio comunale, tramite svariati versamenti, nel corso degli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019. Rispetto all'importo fatturato (euro 2.274.889,95), l'ammontare degli importi insoluti, pari al 3,6% circa, ha visto dal 2015, sulla base delle verifiche effettuate, l'emissione dei primi avvisi di accertamento, per violazione della norma di cui all'art. 14, comma 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, alla quale è seguita la regolare emissione di avvisi di accertamento durante gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.

Gli importi recuperati tramite i versamenti dell'ente gestore e a seguito dell'emissione dei citati avvisi di accertamento ha consentito di registrare un'entrata, per il 2019, di € 14.878,42.

L'art. 10 comma 2 lettere c) e d) della Legge 64/2013 prevede che nei Comuni delle Province Autonome di Trento e di Bolzano ed in quelli delle Regioni Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia il pagamento della maggiorazione venga effettuato dai contribuenti al Comune e non allo Stato. Il Comune pertanto lo contabilizza nel proprio bilancio mentre l'acquisizione del gettito al bilancio dello Stato avviene tramite compensazione a valore sui fondi di finanza locale provinciale.

Rispetto al rimborso alla Provincia Autonoma di Trento di quanto trattenuto a proprio carico da parte dello Stato, la medesima aveva proposto ai comuni di effettuare una regolazione contabile tra la maggiorazione che doveva essere versata dai medesimi alla Provincia stessa e quanto era dovuto ai comuni a titolo di rimborso per mancato gettito della seconda rata IMUP 2013 per abitazione principale e per le fattispecie assimilate. In assenza di riscontro favorevole, da parte del Consiglio delle autonomie Locali, rispetto a tale regolazione, con deliberazione 12 ottobre 2015, n. 1746, la Giunta provinciale ha disposto che ogni comune versi alla Provincia Autonoma di Trento quanto da essa già anticipato allo Stato a titolo di maggiorazione Tares anno 2013.

L'importo dovuto dal Comune di Trento, quantificato in euro 2.084.922,01, è stato versato in tre rate annuali, di cui l'ultima entro il termine assegnato del 30/11/2017.

La Tares, di cui all'art. 14 del D.L. n. 201/2011, è stata soppressa dall'art. 1 c. 704 della Legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014).

Il nuovo prelievo sui rifiuti, di natura corrispettiva, introdotto dalla citata legge di stabilità 2014 a far data dal 1° gennaio 2014, è la TARI.

Il soggetto preposto alla riscossione di tale entrata, di natura corrispettiva, è la società Dolomiti Energia S.p.a. del gruppo Dolomiti Ambiente S.r.l., ente gestore del servizio di igiene urbana.

Il completamento, a fine 2012, del sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta", ha consentito l'introduzione, a far data dal 1° gennaio 2013, di un sistema di misurazione dei rifiuti di tipo "puntuale" e quindi l'applicazione di una tariffa rifiuti di natura corrispettiva, come previsto dal citato art. 14, comma 29 e, successivamente, dall'art. 1 comma 668 della legge di stabilità 2014).

Nel 2018 la Provincia doveva approvare il nuovo modello tariffario per il servizio di raccolta rifiuti. Infatti, nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, firmato il 10 novembre 2017, Provincia e Comuni si sono impegnati *"a prevedere nell'ambito del disegno di legge di stabilità per il 2018, la proroga al 1° gennaio 2019 dell'entrata in vigore del nuovo modello tariffario relativo al ciclo dei rifiuti di cui all'articolo 15 della L.P. 20 del*

2016.”

In ossequio a tali intese, l'art. 15 della L.P. 20 del 2015, come modificato dall'art. 4 della L.P. 29.12.2017 n. 17 e che sostituisce l'articolo 8 della L.P. 14.04.1998 n. 5 (Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti) disponeva dunque che *“Il modello tariffario previsto dall'articolo 8 della L.P. n. 5 del 1998, come sostituito dal comma 1, si applica a decorrere dal 1° gennaio 2019. Fino a questa data si applica la disciplina provinciale adottata in base all'articolo 8 della L.P. n.5 del 1998, nel testo previgente.”*

Tale comma è stato successivamente variato nei seguenti termini: *“2. Il modello tariffario previsto dall'articolo 8 della legge provinciale n. 5 del 1998, come sostituito dal comma 1, si applica a decorrere dal 1° gennaio 2020. Fino a questa data si applica la disciplina provinciale adottata in base all'articolo 8 della legge provinciale n. 5 del 1998, nel testo previgente. E' fatta comunque salva l'applicazione delle tariffe approvate dai comuni, con riferimento all'anno 2019, prima della data di entrata in vigore della legge provinciale n. 1 del 2019 (Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2019-2021). In caso di mancata adozione del modello tariffario provinciale entro il 31 dicembre 2019, trova applicazione sul territorio provinciale la disciplina statale vigente in materia di tariffa relativa alla raccolta differenziata dei rifiuti.”.*

La mancata approvazione di un nuovo modello tariffario provinciale entro il 31 dicembre 2019 ha, conseguentemente, fatto venir meno la competenza provinciale in tema di tariffa rifiuti e dato applicazione, a far data dal 1° gennaio 2020, alla disciplina statale vigente (Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 aprile 2017, deliberazioni A.R.E.R.A. di data 31.10.2019 n. 443/2019/R/RIF e n. 444/2019/R/RIF).

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi per permessi di costruire	TREND STORICO		
	2017	2018	2019
Accertamento	1.479.183,01	3.043.793,56	2.501.438,91
Riscosso	1.479.183,01	3.043.793,56	2.501.438,91

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire	TREND STORICO		
	2017	2018	2019
Riscosso	0,00%	0,00%	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
SANZIONI A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE	3.695.041,19	4.761.975,34	4.949.530,22
SANZIONI A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE – SANZIONI AI SENSI ART. 142 C.D.S.	373.412,76	144.619,44	579.617,92
TOTALE SANZIONI C.D.S	4.068.453,95	4.906.594,78	5.529.148,14

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE SANZIONI PER VIOLAZIONI A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE		Previsione iniziale	Rendiconto 2019
SANZIONI A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE		5.395.000,00	4.949.530,22
ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	(-)	1.564.550,00	1.494.978,87
SANZIONI A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE – SANZIONI AI SENSI ART. 142 C.D.S.	(+)	100.000,00	289.808,96
ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	(-)	29.000,00	62.562,11
QUOTA SANZIONI DA DESTINARE SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 208 DEL C.D.S. (50% DELLE SANZIONI AL NETTO FCDE)		1.950.725,00	1.840.899,10
Art. 208 Cds, comma 4 punto a): Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente			
QUOTA DA DESTINARE (NON MENO DEL 12,5% DELLE SANZIONI AL NETTO FCDE)		487.681,25	460.224,78
SPESE PREVISTE ED IMPEGNATE DAL COMUNE		569.500,00	540.962,70
Art. 208 Cds, comma 4 punto b): potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale			
QUOTA DA DESTINARE (NON MENO DEL 12,5% DELLE SANZIONI AL NETTO FCDE)		487.681,25	460.224,78
SPESE PREVISTE ED IMPEGNATE DAL COMUNE		900.354,28	1.067.727,96
Art. 208 Cds, comma 4 punto c): miglioramento della sicurezza stradale			
QUOTA DA DESTINARE (NON PIU' DEL 25% DELLE SANZIONI AL NETTO FCDE)		975.362,50	920.449,55
SPESE PREVISTE ED IMPEGNATE DAL COMUNE		1.645.000,00	1.657.473,95
TOTALE SANZIONI DA DESTINARE SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 208 DEL C.D.S. (50% DELLE SANZIONI AL NETTO FCDE)		1.950.725,00	1.840.899,10
TOTALE SPESE PREVISTE ED IMPEGNATE DAL COMUNE		3.114.854,28	3.266.164,61

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

ENTRATE	RESIDUO 2019				
	Residuo iniziale	Residuo accertato	Riscossioni	Cancellazioni	Disponibile
SANZIONE NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE	3.386.555,67	3.386.555,67	321.765,83	0,00	3.064.789,84
SANZIONE NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE – ART. 142 C.D.S. SU STRADE EXTRAURBANE	234.331,12	234.331,12	53.123,71	0,00	181.207,41
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE - POLIZIA LOCALE	626.610,10	626.610,10	2.926,73	0,00	623.683,37
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE - AUSILIARI DELLA SOSTA	270.756,02	270.756,02	421,61	0,00	270.334,41
TOTALE	4.518.252,91	4.518.252,91	378.237,88	0,00	4.140.015,03

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Sanzioni al codice della strada – ruoli coattivi

I ruoli coattivi derivanti da sanzioni per violazioni a norme di circolazione stradale (ANTE 2016) accertati nel corso del 2019 assommano ad Euro 289.119,77 e riscossi per un importo pari ad Euro 288.437,27.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è la seguente:

PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE (ANTE 2016)	RESIDUO 2019				
	Residuo iniziale	Residuo accertato	Riscossioni	Cancellazioni	Disponibile
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE (ANTE 2016)	664.397,67	664.397,67	88.010,18	493.808,31	82.579,18

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 278.386,9 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 passando da Euro 3.616.514,18 ad Euro 3.894.901,08 per l'esercizio 2019.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	RESIDUO 2019				
	Residuo iniziale	Residuo accertato	Riscossioni	Cancellazioni	Disponibile
FITTI ATTIVI E CANONI PATRIMONIALI	597.685,46	572.103,94	311.486,35	25.581,52	260.617,59

Spese correnti

SPESE CORRENTI	TREND STORICO				% scost.
	2017	2018	2019	2019	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(impegnato)	(impegnato)	(prev. def.)	(impegnato)	
	1	2	3	4	
Redditi da lavoro dipendente	61.799.298,34	59.851.198,67	61.467.485,50	59.651.581,78	-2,95%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.926.673,71	3.936.122,18	3.978.035,38	3.799.542,39	-4,49%
Acquisto di beni e servizi	65.855.024,95	66.047.598,85	72.628.204,49	68.370.691,30	-5,86%
Trasferimenti correnti	29.928.648,83	28.069.727,21	29.422.198,16	28.790.038,46	-2,15%
Trasferimenti di tributi					
Fondi perequativi					
Interessi passivi	437.752,09	403.258,67	381.860,07	376.860,07	-1,31%
Altre spese per redditi da capitale					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.767.154,77	296.140,60	544.460,54	356.751,91	-34,48%
Altre spese correnti	3.133.462,77	2.994.431,66	10.780.463,06	3.369.322,46	-68,75%
TOTALE	166.848.015,46	161.598.477,84	179.202.707,20	164.714.788,37	-8,08%

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato le indicazioni e dei vincoli discendenti dalla disciplina legislativa provinciale (che sostituisce integralmente in ambito locale quella nazionale) già valevole per il 2018 (legge provinciale n. 27/2010, come modificata dalla legge di stabilità provinciale per il 2018 n. 18/2017, dalla successiva legge provinciale di assestamento n. 15/2018, nonché dalla legge provinciale 6 agosto 2019, n.5 di assestamento di bilancio provinciale per l'anno 2019) e dal Protocollo di finanza locale per il 2019, sottoscritto in data 3/7/2019 dalla Provincia e dal Consiglio delle autonomie.

In particolare la politica del personale è stata finalizzata al rispetto delle indicazioni e dei vincoli in materia di contenimento della spesa (per i Comuni che effettuano la programmazione pluriennale contingente di spesa per le assunzioni pari alla quota del 100% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente, fatte salve le assunzioni "fuori budget" e la possibilità di sostituire anche le cessazioni in corso d'anno se necessario a garantire il funzionamento dell'Amministrazione), utilizzando il budget annuale al 75% per le nuove assunzioni e il restante 25% per ingressi in mobilità in sostituzione di personale cessato.

Entro questi limiti si è fatto fronte alla sostituzione di quota parte del personale cessato ed all'espletamento od avvio delle procedure concorsuali necessarie a questo fine per diverse figure professionali, tenuto conto della difficoltà di programmazione legata alla imprevedibilità dei pensionamenti per "quota 100".

Per quanto concerne il rispetto dei vincoli relativi alla contrattazione decentrata si precisa che a livello locale non è previsto dalla contrattazione provinciale un accordo decentrato integrativo analogo a quello nazionale. Sono presenti il contratto collettivo provinciale di comparto, integrato da un accordo di settore per tutti i comuni (che definiscono come determinare i fondi per il salario accessorio) ed infine possono essere presenti accordi decentrati a livello comunale sull'utilizzo del premio di produttività.

Per il Comune di Trento tale ultimo accordo è stato sottoscritto in data 2 maggio 2019, nel rispetto delle indicazioni e dei vincoli del contratto di comparto e dell'accordo di settore.

Nell'ordinamento degli enti locali della Provincia di Trento non è previsto un parere dell'Organo di revisione sugli accordi decentrati.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 (deliberazione del Consiglio comunale n. 206 di data 19.12.2018) e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 di data 30.04.2019) e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018 (deliberazione del Consiglio comunale n. 206 di data 19.12.2018), non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*). Va in ogni caso precisato che il Comune di Trento ha adottato il Piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione delle risorse strumentali (approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 95 di data 29.05.2017) con obiettivi di razionalizzazione per personal computer, documenti digitali, consumabili per le stampanti, carta ed autovetture di servizio;

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

E' stato esternalizzato l'unico impianto sportivo a gestione diretta, ossia il Bocciodromo di via Fermi, che è stato affidato alla Società Bocciofila ANA con contratto decorrente dal 1.07.2019 al 30.06.2023.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie ad eccezione di quanto riportato a pag. 252 della Relazione della Giunta allegata al Rendiconto 2019.

Razionalizzazione e Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente non ha provveduto nell'anno 2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute in quanto si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 18, comma 3 bis 1 della Legge provinciale 1/2005, il quale prevede che la ricognizione sia effettuata con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno.

Il Comune di Trento nell'anno 2019 non ha adottato il provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie in quanto, mentre il D.Lgs 175/2016 dispone che le Pubbliche Amministrazioni provvedano annualmente all'analisi dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni, l'articolo 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005 prevede che l'analoga ricognizione ordinaria, prevista dall'ordinamento locale, sia effettuata con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno.

Per quanto riguarda la relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione si segnala che nel Documento unico di programmazione 2020-2022 (pag. 60-61), approvato con deliberazione consiliare n. 211 di data 16.12.2019, si è dato notizia circa gli aggiornamenti intervenuti successivamente all'adozione del piano stesso, in particolare rispetto alla conclusione del processo di dismissione di Distretto Tecnologico Trentino S. cons. a r.l..

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31.12.2018	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
INTERBREN NERO S.p.A.	1,93%	54.462.752	0	ammortamenti degli assets immobiliari e alle svalutazioni delle partecipazioni societarie		si

hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 e nei due precedenti, a fronte delle quali non ha proceduto ad accantonare apposito fondo in quanto si tratta di perdite immediatamente ripianate con utilizzo di riserve.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione prende atto che i dati della banca dati del Dipartimento del Tesoro saranno inviati entro la data di scadenza prevista ovvero entro il 15 maggio 2020 e che solo allora potrà essere verificata la congruenza

con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2018	2019
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	40.002.529,47	40.251.498,61
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	101.424.813,18	100.218.138,21
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	88.742.609,23	87.399.730,99
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	7.748.954,94	8.001.005,04
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	4.933.249,01	4.817.402,18
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	22.614.441,91	23.332.268,58
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	3.612.534,93	3.898.743,22
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	7.515.061,99	7.784.974,54
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	11.486.844,99	11.648.550,82
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	9.826.341,89	11.008.171,77
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		173.868.126,45	174.810.077,17
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.758.902,05	3.650.636,10
10	Prestazioni di servizi	60.538.056,10	63.141.653,58
11	Utilizzo beni di terzi	1.460.447,05	1.525.130,26
12	Trasferimenti e contributi	34.251.560,23	32.170.405,62
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	28.082.890,87	28.782.966,87
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	643.842,98	185.410,63
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	5.524.826,38	3.202.028,12
13	Personale	60.558.099,07	59.801.804,02
14	Ammortamenti e svalutazioni	25.743.634,79	26.796.127,55
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	1.572.863,84	1.454.860,98
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	22.853.047,69	23.169.021,25
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.317.723,26	2.172.245,32
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	231.498,68	339.911,01
18	Oneri diversi di gestione	1.320.266,64	1.952.168,63
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		187.862.464,61	189.377.836,77
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-13.994.338,16	-14.567.759,60

CONTO ECONOMICO		2018	2019
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	8.753.556,23	9.239.402,81
a	<i>da società controllate</i>	1.098.841,95	1.054.254,55
b	<i>da società partecipate</i>	7.654.714,22	8.185.148,14
c	<i>da altri soggetti</i>	0,06	0,12
20	Altri proventi finanziari	50.640,16	42.140,80
	Totale proventi finanziari	8.804.196,39	9.281.543,61
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	403.258,67	376.860,07
a	<i>Interessi passivi</i>	403.258,67	376.860,07
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	403.258,67	376.860,07
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	8.400.937,72	8.904.683,54
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	2.534.576,20
23	Svalutazioni	0,00	19.330,27
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	2.515.245,93
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	4.386.157,84	6.296.578,03
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	20.600,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	3.560.922,51	4.718.412,67
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	462.040,90	878.733,42
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	363.194,43	678.831,94
	Totale proventi straordinari	4.386.157,84	6.296.578,03
25	Oneri straordinari	13.158.101,20	4.102.207,08
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.518.036,16	3.495.755,63
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	148.387,90	3.655,46
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	11.491.677,14	602.795,99
	Totale oneri straordinari	13.158.101,20	4.102.207,08
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-8.771.943,36	2.194.370,95
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-14.365.343,80	-953.459,18
26	Imposte	3.192.890,95	3.167.519,63
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-17.558.234,75	-4.120.978,81

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva una perdita di euro 4.120.978,81, con un miglioramento rispetto all'esercizio 2018 di Euro 13.437.255,94.

Il miglioramento del risultato dell'esercizio si giustifica anzitutto per la diminuzione dell'area E (totale proventi ed oneri straordinari) che passa da euro – 8.771.943,36 a euro + 2.194.370,95 dato che il risultato 2018 era influenzato dall'operazione di contabilizzazione per la cessione a titolo gratuito della RSA di S. Bartolomeo per l'importo di Euro 11.362.714,00. Il miglioramento del risultato dell'esercizio 2019 è da ascrivere anche all'iscrizione nell'area D (rettifiche di valore attività finanziarie) degli importi relativi alle rivalutazioni ed alle svalutazioni (Euro 2.515.245,93) da ricondurre alla valutazione delle partecipazioni in società controllate e partecipate (collegate) secondo il metodo del patrimonio netto.

Nella Relazione illustrativa del rendiconto della gestione 2019, nella sezione relativa al conto economico, si illustrano le motivazioni principali di tale risultato d'esercizio negativo. Si rinvia alla stessa relazione illustrativa per gli elementi di dettaglio.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 6.315.349,76 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 2.470.944,63 rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 9.239.402,81, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

	Dividendi 2019
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	2.160.805,14
FARMACIE COMUNALI S.P.A.	797.877,00
AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.	1.510.088,00
FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.	4.514.255,00
TRENTINO MOBILITÀ S.P.A.	256.377,55
DIVIDENDI VINCOLATI AD OBBLIGHI DIVERSI	0,12
TOTALE	9.239.402,81

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

CE	DESCRIZIONE	% amm	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
B14a	Ammortamento Software acquistato da terzi	20,00%	136.006,08	132.196,28	137.103,37
B14a	Ammortamento Manutenzione straordinaria su beni di terzi	15,00%	607.416,42	383.387,48	173.006,17
B14a	Ammortamento Altri beni immateriali diversi	20,00%	970.219,93	1.057.280,08	1.144.751,44
TOTALE AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			1.713.642,43	1.572.863,84	1.454.860,98
B14b	Ammortamento Beni immobili demaniali	3,00%	1.809.549,16	1.285.690,16	1.290.792,91
B14b	Ammortamento Infrastrutture demaniali	3,00%	9.523.385,28	8.697.523,78	8.903.353,16
B14b	Ammortamento Altri beni demaniali	3,00%	391.833,03	391.622,18	399.665,02
B14b	Ammortamento Fabbricati	2,00%	11.392.822,39	11.500.159,96	11.684.078,43
B14b	Ammortamento Attrezzature	20,00%	269.294,27	239.029,96	222.314,37
B14b	Ammortamento Mezzi di trasporto stradali leggeri	20,00%	330.283,66	152.127,94	84.581,76
B14b	Ammortamento Mezzi di trasporto stradali pesanti	10,00%	49.859,18	120.757,36	131.322,48
B14b	Ammortamento Macchine per ufficio	20,00%	8.948,26	7.127,73	4.812,34
B14b	Ammortamento Server	25,00%	4.487,73	7.276,56	12.287,84
B14b	Ammortamento Postazioni di lavoro	25,00%	58.802,19	65.523,57	73.745,11
B14b	Ammortamento Periferiche	25,00%	42.480,85	38.627,37	40.097,28
B14b	Ammortamento Apparati di telecomunicazione	25,00%	14.998,01	19.601,01	27.869,22
B14b	Ammortamento Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	25,00%	19.143,82	1.703,92	1.613,47
B14b	Ammortamento Hardware	25,00%	6.753,22	6.206,32	5.979,58
B14b	Ammortamento Mobili e arredi	10,00%	324.716,41	297.785,10	256.582,75
B14b	Ammortamento Oggetti di valore	2,00%	2.273,92	384,64	0,00
B14b	Ammortamento Materiale bibliografico	5,00%	826,09	0,00	0,00
B14b	Ammortamento Strumenti musicali	20,00%	4.823,40	1.753,41	1.784,06
B14b	Ammortamento Altri beni materiali diversi	20,00%	60.649,95	20.146,72	28.141,47
TOTALE AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			24.315.930,82	22.853.047,69	23.169.021,25
TOTALE AMMORTAMENTI			26.029.573,25	24.425.911,53	24.623.882,23

I proventi della gestione straordinaria sono pari ad € 6.296.578,03, di cui:

- € 2.437.765,02 per insussistenze del passivo imputabili ai minori residui rilevabili dal bilancio finanziario. L'importo corrisponde alle cancellazioni dei residui passivi (€ 3.636.397,60) al netto delle cancellazioni relative al Titolo 2 "Spese in conto capitale" macroaggregato 2 "Investimenti fissi lordi" (€ 1.198.632,58) che hanno determinato una diminuzione delle "Immobilizzazioni materiali in corso";
- € 825.983,99 per insussistenze rilevate sulle fatture da ricevere 2018 a seguito della cancellazione delle quote relative all'IVA a credito;
- € 467.645,46 per insussistenze derivanti dalle variazioni operate in sede di Rendiconto 2019 sul Fondo crediti di dubbia esigibilità, così come riportate nella colonna d "Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto" dell'Allegato a/1) "Risultato di amministrazione - quote accantonate";
- € 245.496,68 per insussistenze derivanti dalle variazioni operate in sede di Rendiconto 2019 sul Fondo soccombenza;
- € 340.028,90 per insussistenze rilevate sui ratei passivi registrati nello Stato patrimoniale al 31.12.2018;
- € 383.887,88 per insussistenze derivanti dalle variazioni operate in sede di Rendiconto 2019 sul Fondo sanzioni al codice della strada elevate su strade extraurbane, a seguito della ricollocazione della corrispondente quota dell'avanzo dall'avanzo accantonato all'avanzo vincolato;

- € 17.603,39 per sopravvenienze attive riconducibili ai maggiori accertamenti rilevati in conto residui;
- € 878.733,42 per plusvalenze patrimoniali determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate);
- € 678.831,94 relativi ad altri proventi straordinari.

Gli oneri della gestione straordinaria sono pari ad € 4.102.207,08, di cui:

- € 2.731.118,04 per insussistenze dell'attivo legate alla cancellazione di crediti riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui. L'importo corrisponde alla cancellazione dei residui attivi registrati nel Rendiconto 2019 (€ 4.535.274,55) al netto delle cancellazioni coperte dal Fondo crediti di dubbia esigibilità (€ 789.835,34) e delle cancellazioni che hanno determinato una riduzione dei Risconti passivi – Contributi agli investimenti (€ 1.013.179,17) o una riduzione delle concessioni pluriennali (€ 1.142,00);
- € 659.962,33 per insussistenze dell'attivo legate alle cancellazioni operate sui crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio;
- € 102.865,35 per sopravvenienze passive (rimborsi di imposte e tasse);
- € 3.655,46 per minusvalenze patrimoniali;
- € 602.795,99 relativi ad altri oneri straordinari.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2019
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	358.308,57	368.879,34
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	434.774,59	461.124,39
9	Altre	4.761.140,34	4.156.862,69
	Totale immobilizzazioni immateriali	5.554.223,50	4.986.866,42
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II 1	Beni demaniali	402.185.707,54	398.033.393,57
1.1	Terreni	7.925.304,54	7.928.679,54
1.2	Fabbricati	88.838.561,25	87.717.859,81
1.3	Infrastrutture	246.514.796,20	243.611.378,74
1.9	Altri beni demaniali	58.907.045,55	58.775.475,48
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	532.070.018,80	530.426.032,77
2.1	Terreni	8.846.766,80	8.876.356,85
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	520.155.143,60	518.567.435,20
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari		0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	494.661,78	548.271,45
2.5	Mezzi di trasporto	1.151.825,78	992.852,90
2.6	Macchine per ufficio e hardware	280.129,39	383.761,54
2.7	Mobili e arredi	1.045.250,33	967.392,82
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	96.241,12	89.962,01
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.607.688,44	12.204.320,31
	Totale immobilizzazioni materiali	943.863.414,78	940.663.746,65

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2019
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
1	Partecipazioni in	160.442.814,71	161.633.983,64
a	<i>imprese controllate</i>	115.759.658,82	115.283.118,54
b	<i>imprese partecipate</i>	44.683.155,89	46.350.865,10
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	160.442.814,71	161.633.983,64
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.109.860.452,99	1.107.284.596,71
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
II	<i>Crediti (2)</i>		
1	Crediti di natura tributaria	1.463.404,70	2.656.497,24
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.463.404,70	2.656.497,24
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	89.459.143,64	65.957.646,00
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	89.447.252,36	65.948.251,80
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	11.891,28	9.394,20
3	Verso clienti ed utenti	18.247.975,91	8.496.780,24
4	Altri Crediti	9.786.903,44	9.474.635,90
a	<i>verso l'erario</i>	39.561,65	27.530,63
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	5.083.405,59	5.229.237,84
c	<i>altri</i>	4.663.936,20	4.217.867,43
	Totale crediti	118.957.427,69	86.585.559,38
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2019
IV	<i>Disponibilità liquide</i>		
1	Conto di tesoreria	7.167.713,45	27.527.839,95
a	<i>Istituto tesoriere</i>	7.167.713,45	27.527.839,95
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	7.167.713,45	27.527.839,95
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	126.125.141,14	114.113.399,33
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	761.473,70	906.807,45
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	761.473,70	906.807,45
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.236.747.067,83	1.222.304.803,49

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2019
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	-28.690.182,17	-22.987.177,44
II	Riserve	915.693.062,85	894.924.882,37
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-16.706.224,40	-34.264.459,15
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	3.027.464,20	5.520.523,20
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e culturali</i>	929.371.823,05	923.668.818,32
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-17.558.234,75	-4.120.978,81
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	869.444.645,93	867.816.726,12
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	1.404.329,50	1.047.393,60
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.404.329,50	1.047.393,60
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
		15.423.624,60	15.475.535,61
	TOTALE T.F.R. (C)	15.423.624,60	15.475.535,61

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2019
	D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	77.352.291,67	73.080.080,66
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	69.420.601,78	65.766.884,69
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	7.931.689,89	7.313.195,97
2	Debiti verso fornitori	41.931.813,83	31.296.072,03
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.236.282,35	2.857.044,34
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	419.799,96	397.233,72
c	<i>imprese controllate</i>	34.453,38	18.759,74
d	<i>imprese partecipate</i>	42.379,46	420.071,70
e	<i>altri soggetti</i>	2.739.649,55	2.020.979,18
5	Altri debiti	9.820.516,18	9.503.152,57
a	<i>tributari</i>	3.639.664,01	3.733.735,03
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	2.460.936,65	2.761.396,25
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	3.719.915,52	3.008.021,29
	TOTALE DEBITI (D)	132.340.904,03	116.736.349,60
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	4.225.672,43	4.054.213,02
II	Risconti passivi	213.907.891,34	217.174.585,54
1	Contributi agli investimenti	208.214.872,54	211.094.182,53
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	207.666.409,11	210.573.868,42
b	<i>da altri soggetti</i>	548.463,43	520.314,11
2	Concessioni pluriennali	5.693.018,80	6.080.403,01
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	218.133.563,77	221.228.798,56
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.236.747.067,83	1.222.304.803,49
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	34.262.378,35	44.444.120,25
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	131.271,53	131.271,53
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	34.393.649,88	44.575.391,78

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	31/12/2019
- inventario dei beni mobili	31/12/2019
Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2019

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

I beni scaricati dall'inventario dei beni mobili 2019 sono indicati nell'atto di gestione n. 2 di data 30 gennaio 2020 del Servizio Beni comuni e gestione acquisti.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 6.043.722,22 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti risultano negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2019
II	<i>Crediti (2)</i>		
1	Crediti di natura tributaria	1.463.404,70	2.656.497,24
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.463.404,70	2.656.497,24
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	89.459.143,64	65.957.646,00
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	89.447.252,36	65.948.251,80
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	11.891,28	9.394,20
3	Verso clienti ed utenti	18.247.975,91	8.496.780,24
4	Altri Crediti	9.747.341,79	9.447.105,27
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	5.083.405,59	5.229.237,84
c	<i>altri</i>	4.663.936,20	4.217.867,43
	Totale crediti	118.917.866,04	86.558.028,75
1	+ Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	6.098.107,61	7.012.872,13
2	- Crediti stralciati	1.636.632,44	969.149,91
	TOTALE	123.379.341,21	92.601.750,97
TOTALE RESIDUI ATTIVI ISCRITTI A RENDICONTO		123.379.341,21	92.601.750,97

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il Patrimonio netto registra un decremento pari a Euro 1.627.919,80, rispetto all'esercizio 2018, giustificato:

- dall'incremento delle riserve da permessi da costruire per Euro 2.493.059,00;
- dalla perdita d'esercizio per Euro -4.120.978,81.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	2019
FONDO DI DOTAZIONE	-22.987.177,44
RISERVE DA RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZI PRECEDENTI	-34.264.459,15
RISERVE DA CAPITALE	0,00
RISERVE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	5.520.523,20
RISERVE INDISPONIBILI PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INDISPONIBILI E PER I BENI CULTURALI	923.668.818,32
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-4.120.978,81
TOTALE PATRIMONIO NETTO	867.816.726,12

Il capitale di dotazione presenta un valore negativo pari a - € 22.987.177,44. L'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

- Fondo rischi per spese di soccombenza per € 908.744,45;
- Fondo rischi per l'eventuale rimborso degli oneri dovuti su ruoli coattivi per € 138.649,15.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo trattamento di fine rapporto è pari a € 15.475.535,61 e corrisponde a circa il 30% del fondo complessivo a carico dell'ente, in quanto la parte residua di circa il 70% è a carico dell'INPS.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2019
	D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	179,83	179,83
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	179,83	179,83
2	Debiti verso fornitori	41.931.813,83	31.296.072,03
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.236.282,35	2.857.044,34
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	419.799,96	397.233,72
c	<i>imprese controllate</i>	34.453,38	18.759,74
d	<i>imprese partecipate</i>	42.379,46	420.071,70
e	<i>altri soggetti</i>	2.739.649,55	2.020.979,18
5	Altri debiti	9.820.516,18	9.503.152,57
a	<i>tributari</i>	3.639.664,01	3.733.735,03
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	2.460.936,65	2.761.396,25
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	3.719.915,52	3.008.021,29
	TOTALE DEBITI (D)	54.988.792,19	43.656.448,77
TOTALE RESIDUI PASSIVI ISCRITTI A RENDICONTO		54.988.792,19	43.656.448,77

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 6.080.403,01 riferite a concessioni cimiteriali e contributi agli investimenti per euro 211.094.182,53 riferiti a contributi ottenuti da amministrazioni pubbliche per euro 210.573.868,42 e da altri soggetti per euro 520.314,11.

L'importo al 1/1/2019 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 8.001.005,04 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

Trento, 24 aprile 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Erica Ferretti

(firmato digitalmente)

dott. Roberto Romanese

(firmato digitalmente)

dott. Massimiliano Giuliani

(firmato digitalmente)